



# CITTÀ DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Rep. N. \_\_\_\_\_

Data Spediz. \_\_\_\_\_

## Estratto dal protocollo delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

N. 1320 - Adunanza straordinaria del di 10 DICEMBRE 1979

OGGETTO: Varianti Generali al P.R.G. - Adozione

L'anno millenovecentosettant anove e questo di dieci del mese di Dicembre alle ore 21 nel Palazzo Civico di Piombino.

Al seguito di deliberazione G.M. n. 1730 del 3/12/1979 si è riunito in seduta straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino, previo invito rimesso in tempo debito a tutti i componenti lo stesso e recante l'ordine del giorno degli affari da trattarsi, come risulta dal referto del messo comunale inserito in atti.

Presiede l'adunanza il Sig. ENZO POLIDORI - Sindaco assistito dal Segretario Generale Dr. Nello Campinoti

incaricato della redazione del presente verbale, ed all'appello nominale risultano presenti i Signori:

Angeli Luciano	P	Giannini Luciano	a
1. Angiolini Roberto	p	21. Ioniti Giovanni	a
Banti Cladimi	P	22. Mannari Sergio	P
2. Bartaletti Rinaldo	P	23. Marabotto Augusto	P
3. Benesperi Paolo	p	24. Marchetti Elvio	a
4. Bianchi Luigino		25. Martellucci Daniela	a
Bisogni Mauro	P	26. Micaelli Emilio	P
5. Bonanni Guido	p	27. Misto Piero	a
Pucci Mario		28. <del>Miccio Bonate</del>	
6. <del>Bonanni Guido</del>		29. Natale Domenico	a
7. Busdraghi Bernardini Licia		30. Niccolini Elvio	a
8. Calderazzo Andrea		31. Paini Sauro	P
9. Calzolari Sauro		32. <del>Bonanni Guido</del>	
10. Cambi Dario		33. Pellegrini Bruno	a
11. Capitani Moretti Loredana		34. Polidori Enzo	P
12. Carli Franco	p	35. <del>Piccini Giovanni</del>	
13. Carminati Ettore	P	36. Sanna Stefano	P
14. Cateni Pierino	P	37. Saviozzi Mario	P
15. Cecchi Manrico		38. Servetti Antonio	P
16. Chionzini Olivo		39. <del>Bonanni Guido</del>	
17. Feltrin Pietro	p	40. Tronconi Bruno	a
18. Ferrari Enrico			
19. Filippeschi Umberto	p		
20. Fornai Vando	P		

Presenti 21 su 40 Consiglieri assegnati al Comune e 40 in carica.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la presente adunanza.



Il SINDACO cede la parola al Consigliere ANGELINI (P.C.I.) il quale rileva un salto di qualità nella scelta della metodologia portando ad esempio i piani del commercio. Per quanto riguarda il rapporto industria-città denota che la Variante è in grado di migliorare il rapporto nel quale si è avuto finora un forte squilibrio. Il Consigliere Angelini fa altresì presente che relativamente al problema della casa si è creato un notevole equilibrio tra edilizia pubblica e privata. Ritiene molto importante il recupero del patrimonio edilizio e rileva l'importanza della utilizzazione delle spiagge e delle attrezzature sportive. Per quanto attiene al Cimitero fa presente la necessità di un Cimitero decentrato e la utilizzazione dello spazio coperto dall'attuale a verde pubblico. Per quanto riguarda il problema della Sterpaia ritiene che bisogna trovare soluzioni fuori dalla Sterpaia stessa.

Il Consigliere CARMINATI (D.C.) chiede quali siano stati i criteri informativi relativamente alla zona di Populonia.

Interviene a questo punto il SINDACO il quale sottolinea che a suo avviso i punti più qualificanti sono il riequilibrio del territorio, la pianificazione e la programmazione.

L'Assessore BENESPERI (P.C.I.) replica sottolineando che su tutti i documenti che sono stati elaborati prima della Variante Generale vi è stata ampia consultazione e approvazione sia da parte dei quartieri, sindacati etc., sia da parte delle forze pubbliche.

Il coordinamento tra i P.R.G. di Piombino, Campiglia M., Suvereto, S. Vincenzo è un fatto originale: si è lavorato come se i confini comunali non esistessero. Non solo, si sono anche perseguiti obiettivi qualificanti come il riuso del patrimonio edilizio esistente, la previsione di ampi spazi pubblici, la pianificazione delle zone agricole in funzione della loro produttività ed infine il nuovo equilibrio territoriale.

In merito alle questioni poste in qualche intervento circa il dimensionamento residenziale di Piombino, l'Assessore fa presente che i metri cubi edificabili risultano dalla somma di più fattori:

- il fabbisogno arretrato,
- il fabbisogno sostituito,
- l'incremento della popolazione comprensivo sia del saldo materiale che migratorio;
- la scissione dei nuclei familiari,

e dunque non si può parlare di sottodimensionamento.

La zona di 167 su cui si realizza sia l'edilizia pubblica che quella privata è circa il 61% del totale edificabile. Una scelta diversa significherebbe non costruire case a basso costo ma deviare la rendita fondiaria e speculativa. In ogni caso i P.P.A. permetteranno di operare delle verifiche continue.

Scelta importante della Variante Generale è costituita dalla realizzabilità delle previsioni: è questo il motivo per cui non è sostenibile la Superstrada Piombino-Colle Val d'Elsa. Oltretutto essa non risolverebbe il problema del collegamento dell'insieme del territorio senese con la costa. Più coerente e realizzabile è l'obiettivo di potenziare e migliorare la viabilità esistente.

Per quel che riguarda gli insediamenti turistici l'Assessore Benesperi fa presente che essi sono stati dimensionati sulla base di un calcolo sulle possibilità ricettive della costa. La costa è un bene da salvaguardare, così come i boschi e le pinete. È questo il motivo per cui i problemi posti dall'insediamento della Sterpaia devono trovare soluzione fuori di essa.

Le norme Tecniche d'Attuazione utilizzano tutte le possibilità offerte dalla legge: sarebbe strano che ciò non fosse. Del resto nell'ambito della iniziativa pianificatoria pubblica, l'iniziativa imprenditoriale privata ha ampi margini.

L'Assessore termina auspicando che tutte le forze politiche mettano nell'attuazione della Variante Generale lo stesso impegno messo nella elaborazione.

Prezioso che:

- il Comune di Piombino dispose di P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3009 del 5.6.73 e n. 6068 del 3.10.1973, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 332 del 28.12.1973;
- già in sede di parere del Ministero dei lavori Pubblici sul P.R.G. adottato con deliberazione di C.C. N. 185 del 14.6.67, si era sottolineata l'esigenza di coordinare con i comuni confinanti la progettazione urbanistica per quanto riguarda le previsioni di interesse sovracomunale di cui si propone lo stralcio dal P.R.G. medesimo;
- il C.C. con deliberazione n. 206 del 7.4.1975, decideva di coordinare le politiche urbanistiche dei Comuni di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo e Suvereto, approvando l'adesione del Comune alla realizzazione di piani coordinati con i Comuni sopradetti e affidando la redazione di tali piani al gruppo di tecnici (Comitato Tecnico) così composto:
  - 1) Ing. Edmondo Salzano, designato quale coordinatore dei cinque enti interessati (Prov. di Livorno, Comune di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo e Suvereto);
  - 2) Arch. Giorgio Berucci;
  - 3) Arch. Daniela Parducci;
  - 4) Arch. Luigi Gazzola;
  - 5) Arch. Giancarlo Menichetti;
- il C.C. con deliberazione n. 516 del 23.9.1975 nominava l'Architetto Carlo Melograni quale coordinatore del gruppo di lavoro, in sostituzione dell'Ing. Edmondo Salzano, dimissionario;
- gli Enti interessati hanno elaborato e approvato nel seno di documenti che sono:
  - 1) documento preliminare del Novembre 1975, approvato dal C.C. del nostro Comune con deliberazione n. 74 del 16.1.1976;
  - 2) servizi: stato attuale e prime indicazioni di lavoro, adottate dal Comitato Politico nella riunione del 10.5.1977;
  - 3) materiali per un a politica dei centri storici, adottato dal Comitato Politico nel Maggio 1977;
  - 4) documento programmatico, approvato dal C.C. del nostro Comune con deliberazione n. 630 del 13.7.1978;
  - 5) piano di settore: il turismo, approvato dal C.C. del nostro comune con deliberazione n. 531 del 13.7.78;
- che, dopo l'approvazione del P.R.G. vigente, sono intervenute molte novità legis

lative;

Legge n. 10 del 1977 sul nuovo regime dei suoli;

Legge Regionale Toscana n. 60 del 1977, di attuazione della Legge 10/77;

Legge n. 457 del 78, piano decennale per l'edilizia;

Legge Regionale n. 10 del 1979, norma per le zone agricole;

- il C.C. ha già adottato molti provvedimenti di variante al P.E.G., come indicato nella allegata relazione dell'Architetto Comunale, che, pur mancando di organicità vanno nel senso dei nuovi orientamenti urbanistici evidenziati nei documenti prima elencati;

Vista la richiesta di parere ai Quartieri del 27.9.1979 e i seguenti pareri favorevoli:

Salivoli - Consiglio di Quartiere del 24 e 27 Settembre 1979  
Assemblea di Quartiere del 9 Ottobre 1979.

Piorentina-Populonia - Consiglio di Quartiere del 10 Settembre 1979  
Assemblea Generale del 17 Settembre 1979.

Città Vecchia - Consiglio di Quartiere del 4 Ottobre 1979  
Assemblea di Quartiere del 9 Ottobre 1979.

Città Nuova - Consiglio di Quartiere del 28 Settembre 1979  
Assemblea di Quartiere del 8 Ottobre 1979.

Riotorto - Consiglio di Quartiere del 28. Settembre 1979  
Assemblea di Quartiere del 9 Ottobre 1979.

- che la Regione Toscana, con deliberazione della Giunta Regionale n. 7403 del 25.7. 1979, divenuta esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della legge 10.9.53 N. 62, ha concesso l'autorizzazione preventiva, richiesta dal Comune di Piombino con deliberazione consiliare n. 226 del 28.8.1979, per apportare la Variante Generale al Piano Regolatore Generale;

Considerato che per porre in pratica in maniera omogenea le previsioni contenute nei documenti elencati in premessa, alla luce anche delle novità legislative prima elencate, si rende necessaria una revisione generale dello strumento urbanistico coordinata con i comuni confinanti;

Vista la relazione dell'Architetto Comunale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; allegata alla presente deliberazione;

Visti gli elaborati cartografici n. \_\_\_\_\_ le norme tecniche di attuazione e la relazione predisposte dai progettisti incaricati;

Sentita la relazione introduttiva dell'Assessore all'Urbanistica Paolo Benesperi;

Ascoltata la relazione dell'Architetto Melegrani;

Vista la relazione illustrativa dell'Architetto Comunale;

Uditi i vari interventi in merito;

Con voti n. 19 favorevoli palesemente espressi per alzata di mano dai n. 24 consiglieri presenti, essendo nel frattempo entrati i consiglieri Calzolari, Giarnini, Marchetti e n. 19 votanti (astenuiti i gruppi D.C. N. 4 consiglieri e M.S.I. n. 1 consigliere);

DELIBERA

1) di adottare la variante generale al P.R.G. predisposta dagli Architetti Carlo Melograni, Giorgio Benucci, Daniela Parducci, Luigi Gazzola e Giancarlo Menichetti e composta dai seguenti elaborati:

- a) relazione;
- b) norme tecniche di attuazione;
- c) cartografia (n. 18 tavole);



allegate al presente provvedimento di cui sono parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*